

# ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM  
 Telefono: 06/93.26.84.01 Fax: 06/93.23.844 e-mail comunicazioni@diocesialbano.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

LA CELEBRAZIONE

## Festa della Madonna di Guadalupe

Oggi pomeriggio, con una Messa alle 17 nella chiesa di San Giuseppe, in località Casalazzara ad Aprilia, sarà celebrata nella diocesi di Albano la festa della Madonna di Guadalupe, patrona del Messico e Imperatrice dell'America Latina. L'appuntamento è a cura del servizio Migrantes della diocesi di Albano, diretto da don Fernando Lopez. In particolare tra i migranti latino americani, sono grandi e sentiti la devozione e l'amore per questa apparizione mariana, avvenuta vicino a Città del Messico nel 1531 a un indio messicano, Juan Diego Cuauhtlatoatzin, che è stato proclamato santo nel 2002 da Giovanni Paolo II. La celebrazione rappresenterà un'occasione per pregare insieme per la pace nel mondo e affidare alla protezione materna della Madonna di Guadalupe, in maniera particolare durante queste feste natalizie, le comunità dei migrantes del territorio.

# In cammino come i Magi

Gian Franco Poli, il vicario episcopale per la vita consacrata e l'Ordo virginum, ha scritto una lettera alle comunità religiose in avvio del tempo di Avvento

DI GIOVANNI SALSANO

Tre atteggiamenti, quattro verbi. Per vivere il tempo di Avvento mettendosi in cammino come i Magi. È il centro della riflessione del vicario episcopale per la Vita consacrata e l'Ordo virginum, don Gian Franco Poli, nella sua lettera di Avvento rivolta e inviata alle comunità e agli istituti religiosi della Chiesa di Albano.

«Il cammino di Avvento - scrive don Gian Franco Poli - non è un'attesa immobile del Natale, ma l'esperienza del rimettersi in cammino come i Magi, i quali come afferma san Giovanni Crisostomo: "non si misero in cammino perché avevano visto la stella, ma videro la stella perché si erano messi in cammino". Così, ogni persona consacrata, sull'esempio dei Magi, è chiamata ad assumere per questo Avvento, i loro atteggiamenti: "alzare gli occhi verso il cielo", i Magi sognano, desiderano, spaziano nell'infinito, vedono ciò che il cielo sta mostrando; poi "Ascoltare il cuore", hanno un cuore inquieto, non riescono a stare fermi, vanno avanti, sempre più avanti, non si rassegnano ad una vita mediocre e, infine, "Iniziare il cammino", si mettono in strada. Cercano luce, hanno la stella e alla sua guida camminano, camminano». L'invito è dunque quello di mettersi in viaggio senza paura, utilizzando come immagine quella di una clessidra che: «Aiuterà - aggiunge il vicario per la Vita consacrata - a fare e far fare il passaggio dallo "svuotare" al "riempire" il tempo. Tocca ogni consacrata e ogni consacrato rovesciare la clessidra, per evitare di aggiungere "avventi all'Avvento" e guardare la parte superiore che si



Palazzo Apostolico, appartamento Borgia, nella sala dei Misteri, l'adorazione dei Magi (foto Siciliani)

svuota, per riempire la parte inferiore che viene riempita, fino a raggiungere finalmente la misura perfetta del tempo assegnato, fino a trasformare lo scorrere in una immagine positiva di eternità». In questo viaggio nel tempo di Avvento, allora, sono utili e preziosi quattro verbi - vigilare, preparare, gioire e abitare - ognuno dedicato a una delle quattro domeniche prima di Natale e che insieme richiamano le fermate obbligatorie per la

## Tre atteggiamenti e quattro verbi indicano la strada da percorrere

ricerca di Gesù, in compagnia dei Magi e della stella che conduce al Figlio di Dio: «Attraverso il viaggio della vita consacrata - dice ancora don Poli - che si colora di

emozioni nuove, di una gioia mai provata prima, di uno stupore che si rinnova ogni volta e fa venire la voglia di vivere». Il verbo "vigilare" ha accompagnato la prima domenica d'Avvento, appena trascorsa, che offre: «Un percorso essenziale - aggiunge il sacerdote - verso l'Incarnazione con le parole di san Basilio: "Che cosa è proprio del cristiano? Vigilare ogni giorno e ogni ora ed essere pronto nel compiere perfettamente ciò che è

gratuito a Dio, sapendo che nell'ora che non pensiamo il Signore verrà". Papa Francesco ha affermato: "il buon discepolo è vigilante, non si addormenta, non si lascia prendere da eccessiva sicurezza quando le cose vanno bene, ma rimane attento e pronto a fare il proprio dovere». Oggi, nella seconda domenica di questo tempo di attesa, la proposta è di fare propri l'invito di Giovanni Battista di "preparare la via al Signore": «Si tratta - afferma don Gian Franco Poli - di preparare se stessi. Il Battista è l'uomo preparato, prepara la via del Signore. Per andare incontro al Signore c'è bisogno di conversione: una trasformazione interiore che avviene nel tempo, una scelta che inaugura un modo nuovo di pensare, giudicare, volere e agire che deve durare nel tempo». La tappa di domenica prossima sarà scandita dal verbo "gioire" e chiede: «Un cambiamento di paradigma - dice il vicario episcopale - in piena sintonia con uno stile sinodale di Chiesa e di vita consacrata, che ha la sorgente della gioia: Cristo è in mezzo a noi. Avvertirlo è sorgente inesauribile di gioia. Le famiglie religiose sono chiamate a gridare la gioia, a far arrivare al popolo il lieto annuncio: la bella notizia dell'Incarnazione». Infine, la tappa della quarta domenica di Avvento, che trova la sua radice nel vangelo di Giovanni, è caratterizzata dal verbo "abitare": «Per abitare tra noi - conclude Poli - Gesù sceglie proprio la tenda perché una dimora fissa lo avrebbe relegato in un solo posto, lontano dagli esseri umani. Lui invece vuole abitare tra noi, in qualsiasi situazione ci troviamo, ovunque andiamo. Una casa fissa non gli avrebbe dato questa possibilità».

CATECUMENI



Incontro dei Catecumeni

## Un itinerario di fede, incontro e condivisione

Prosegue, nella Chiesa di Albano il percorso dei venti catecumeni che nella prossima Pasqua riceveranno in Cattedrale dal vescovo Vincenzo Viva i sacramenti dell'Iniziazione cristiana, e che, tra novembre scorso e marzo prossimo, hanno vissuto e vivranno importanti incontri in preparazione alla loro nuova vita da cristiani. Sempre accompagnati, in questo cammino, dalle loro comunità parrocchiali e dall'equipe del Servizio diocesano per il catecumenato dell'ufficio Catechistico. Buona parte dei venti catecumeni si è incontrata con la stessa équipe del servizio diocesano per il catecumenato il 12 novembre scorso, presso il seminario di Albano. Erano presenti anche don Adriano Paganelli, direttore dell'Ufficio catechistico diocesano e don Alessandro Saputo, vicario episcopale per la pastorale. Di età compresa tra i 16 e i 42 anni, provenienti da Italia, Albania, Perù, Francia e Cuba, i catecumeni stanno facendo il percorso in varie parrocchie della nostra diocesi: da Ciampino a Nettuno, da Pomezia ad Aricia, da Albano ad Aprilia. La loro storia, il loro percorso, l'incontro con Gesù, sono stati al centro della condivisione, durante la quale hanno pregato insieme, e comunicato la propria esperienza, emozionando ciascuno dei presenti per la bellezza dell'incontro di ciascuno con Gesù: storie una diversa dall'altra, ma accomunate dall'aver trovato ciò che da tempo il loro cuore desiderava. La gioia dello stare insieme e del raccontarsi, dello scoprire che altri stanno facendo il cammino e vivono le stesse esperienze, è la caratteristica di questi incontri. E per chi accompagna è momento sempre di grande emozione e riflessione, che fa elevare spontanea una grande lode al Signore per quello che opera in ciascuno.

I candidati al Battesimo per la prossima Pasqua incontreranno il vescovo Vincenzo Viva in seminario il prossimo 14 gennaio. Poi, la prima domenica di Quaresima, il 18 febbraio, sarà celebrato il rito di elezione in Cattedrale, mentre nelle domeniche 3, 10 e 17 marzo, nelle proprie parrocchie, verranno celebrati gli scrutini e le consegne del Simbolo della fede e del Padre nostro. Questi riti culmineranno nella celebrazione dei sacramenti di iniziazione cristiana la notte di Pasqua, sabato 30 marzo in Cattedrale, mentre domenica 7 aprile, la domenica in albis, dopo il rito di riconsegna della veste bianca, i neofiti vivranno un momento di convivialità col vescovo. A ciascuno di loro va l'augurio della comunità diocesana di continuare a percorrere con entusiasmo questo cammino.

Barbara Zadra

# In preghiera davanti al Presepe

In preghiera davanti al mistero della Natività per conseguire l'indulgenza plenaria. Sarà allestito da sabato prossimo, presso il monastero dell'Immacolata Concezione delle sorelle clarisse di Albano, in piazza Pia, il presepe davanti al quale, stando in preghiera e visitando la chiesa, i fedeli potranno ottenere l'indulgenza plenaria, alle solite condizioni, come anche avviene nelle altre chiese in tutto il mondo tenute dalle famiglie francescane.

Ciò è possibile secondo quanto concesso dalla Penitenzieria apostolica, alla stessa famiglia francescana, in occasione dell'ottavo centenario del Presepe di Greccio, per un periodo di tempo che va dall'8 dicembre, Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Ver-



L'ingresso del monastero delle Clarisse

gine Maria, al 2 febbraio del prossimo anno, Festa della Presentazione al tempio di Nostro Signore Gesù Cristo. Presso il monastero delle Clarisse di Albano, invece, il presepe resterà allestito fino al prossimo 7 gennaio, festa del Battesimo del Signore. Nell'annuncia-

re l'Indulgenza plenaria, che si ottiene con la visita ad una chiesa servita dai francescani e la preghiera davanti al presepe ivi allestito, la Conferenza della Famiglia francescana ha sottolineato che la richiesta (poi accettata) è stata inviata a papa Francesco al fine di promuovere il rinnovamento spirituale dei fedeli e incrementare la vita di grazia.

Anche chi non può fisicamente visitare una chiesa francescana, inoltre, può vivere l'Indulgenza, offrendo la propria pena e il proprio sacrificio spirituale: quanti sono malati o impossibilitati a partecipare fisicamente, possano ugualmente fruire del dono, attraverso l'offerta delle loro sofferenze al Signore o compiendo pratiche di pietà.

Alessandro Paone

## «Sole e rinascita nel Mitraismo»

Nell'ambito dei "Martedì letterari", organizzati dal Comune di Marino quali appuntamenti dedicati alla cultura, all'arte e alla storia del territorio, si terrà martedì prossimo l'incontro "Sole, solstizio e rinascita nel Mitraismo e nelle tradizioni religiose. Quelli ch'è padre d'ogni mortal vita". L'appuntamento, a cura dell'ufficio per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Albano, inizierà alle 17.30 nella Sala Lepanto, la sala conferenze in piazza Lepanto, 1 adiacente Palazzo Colonna, sede del Comune di Marino e, dopo i saluti istituzionali sindaco Stefano Cecchi, vedrà l'intervento di Mario Polia, archeologo, antropologo ed etnografo. Introdurrà l'incontro - una conversazione con i presenti - Massimo De Magistris, direttore dell'ufficio diocesano per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso. A Marino è presente un Mitreo, un antro sotterraneo dedicato al culto del dio Mitra, datato tra il II e III secolo dopo Cristo e aperto al pubblico nel 2021 dopo un lungo lavoro di restauro. Il dipinto, ben conservato, rappresenta la divinità nell'atto di uccidere il toro celeste affiancato da otto piccole scenette che narrano alcuni aspetti mitologici che riguardano il dio Mitra.

# Uniti nel viaggio verso il Giubileo

Passo dopo passo, insieme, in cammino verso il Giubileo. Continua il percorso delle Confraternite della diocesi di Albano, guidato dal direttore dell'ufficio diocesano per le Confraternite, don Franco Ponchia, dedicato prima al rinnovamento dell'itinerario comune e poi indirizzato verso l'Anno Santo, nel 2025. Un nuovo step si terrà martedì prossimo, dalle 18 presso la parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, ad Aprilia, con un nuovo incontro della Consulta diocesana delle confraternite: «Dopo l'esperienza di fraterna convivenza - dice don Franco Ponchia - vissuta alla fine di ottobre a Ortona dei Marsi, la bella testimonianza di consorelle e confratelli alle diverse confraternite e il magnifico e confortante incontro del gruppo di coordinamento con il nostro vescovo Vincenzo, eccoci a riprendere gli incontri

della Consulta: sarà un importante appuntamento verso un cammino di fraternità e di rinnovato entusiasmo nelle Confraternite e nella Chiesa». La riunione prevede all'ordine del giorno l'organizzazione del raduno diocesano delle Confraternite, in calendario il prossimo 13 gennaio, le proposte per il nuovo anno 2024 e per le tappe di preparazione al Giubileo, e la risonanza dell'incontro con il vescovo Vincenzo Viva a fine novembre. In quella occasione, ospite della confraternita di Santa Apollonia, nell'oratorio della chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo, ad Aricia, si è ritrovato il Coordinamento diocesano delle Confraternite, istituito al termine del primo ritiro vissuto insieme, lo scorso ottobre, a Ortona dei Marsi, in Abruzzo. Al vescovo Viva sono stati brevemente illustrati gli incontri svolti con le confraternite e, in

particolare, ci si è soffermati sulla volontà, emersa a più riprese di essere, più propositivi e sulla necessità di mettere la Parola del Vangelo al centro della vita delle confraternite e il bisogno del rapporto e supporto del padre spirituale. Il vescovo ha sottolineato, in particolare, l'azione del coordinamento di testimoniare, a tutte le Confraternite e in particolare a quelle non presenti al ritiro in Abruzzo, la sintesi dei passi programmati e attuati e la condivisione delle proposte per il proseguimento del percorso. Nell'occasione, è scaturita la proposta di organizzare con il movimento dei Curtillos presente nella diocesi di Albano un vero e proprio ritiro spirituale della durata di tre giorni, dedicato alle confraternite al fine di approfondire la propria fede e il percorso intrapreso. (G.Sal.)



Viva col coordinamento delle Confraternite

Prosegue in questi giorni il percorso delle Confraternite della diocesi di Albano volto al comune rinnovamento dell'itinerario verso l'Anno Santo

FALASCHE

## L'Azione cattolica con Telethon

La "Campagna di Natale 2023" della Fondazione Telethon vedrà anche quest'anno al suo fianco l'Azione cattolica della parrocchia di Sant'Antonio Abate, in località Falasche, ad Anzio.

Sabato e domenica prossimi, come accadrà nelle piazze e nelle parrocchie in tutta Italia, i volontari allestiranno il banchetto davanti la chiesa di via Nettunense in cui verranno distribuiti "Cuori di biscotto" nelle varianti al latte, bianco e fondente, da distribuire a fronte di una donazione minima di 15 euro. Inoltre, saranno disponibili anche ulteriori doni "Telethon" da distribuire per sostenere la ricerca sulle malattie genetiche rare e dare speranza a tutte le famiglie che aspettano una cura in grado di cambiare il futuro dei loro bambini, affinché possano diventare grandi. Insieme, con il contributo di tutti - volontari e donatori - sarà possibile realizzare questo sogno, offrendo il proprio sostegno alla ricerca perché possa raggiungere traguardi futuri importanti. Claudio Pilade